



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza alimentare

PIANO STRAORDINARIO PER LA ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI BOVINA IN PROVINCIA DI ISERNIA
ANNO 2025

1) PREMESSA

La tubercolosi negli animali è una infezione causata dal bacillo *Mycobacterium bovis* (*M. bovis*) e da altri bacilli correlati, come *M. caprae*, che sono inclusi nel *Mycobacterium tuberculosis* Complex (CMT), a cui appartengono anche altre specie come *M. tuberculosis*, principale responsabile della tubercolosi umana.

La tubercolosi bovina causata da *M. bovis*, si trasmette principalmente attraverso il contatto diretto tra animale infetto e sano e dalla madre al vitello tramite l'ingestione di latte infetto.

Perché l'infezione possa diffondersi è necessario che vi sia uno stretto contatto tra gli animali, anche se, grazie alla capacità di *M. bovis* di resistere lungamente nell'ambiente esterno, i terreni dei pascoli possono rappresentare una fonte di contagio anche per lungo tempo, fino a due anni dopo la contaminazione. La condivisione, quindi, dei pascoli e delle fonti di abbeverata tra gli animali appartenenti ad aziende diverse, rappresenta una delle maggiori cause per la diffusione dell'infezione tra un allevamento e l'altro.

In Provincia di Isernia il primo rilievo di lesioni tubercolari in un capo bovino macellato, presso uno stabilimento di Venafro (IS), risale al mese di ottobre 2024. Attraverso un accurato lavoro di rintraccio e di verifica svolto dai Servizi Veterinari, con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, sono stati rilevati complessivamente 16 focolai di tubercolosi bovina che hanno interessato i Comuni di Pizzone (6 focolai) e di Montenero Val Cocchiara (10 focolai) (Figura 1 e Tabella 2). Il primo focolaio, identificato ad ottobre 2024 (focolaio primario), era localizzato nel Comune di Pizzone, mentre gli altri focolai (focolai secondari), sono stati identificati analizzando le compravendite degli animali e gli spostamenti, degli stessi, verso i pascoli (Tabella 2).

Le aziende coinvolte hanno sostato negli anni 2023 e 2024 in *sei codici pascoli* quali i pascoli 036IS07P e 036IS018 situati nel Comune di Pizzone (IS) e i pascoli 029IS06P, 029IS05P, 029IS04P e 029IS03P situati nel Comune di Montenero Val Cocchiara (IS).

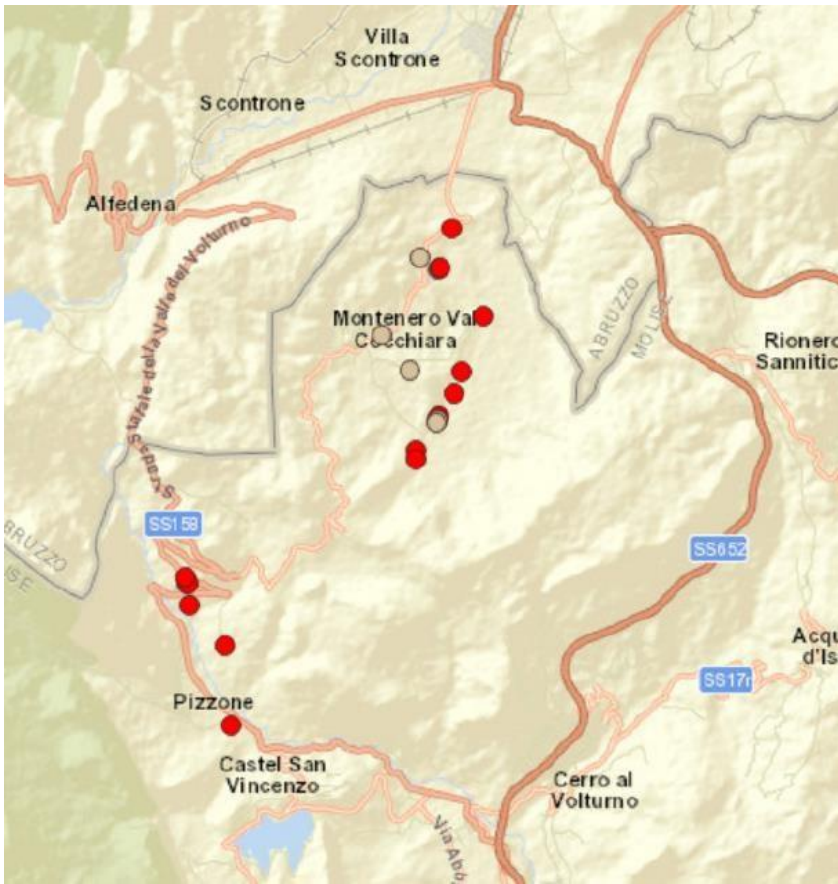
Considerato che dopo l'ultimo controllo immunologico eseguito in tutti gli allevamenti dei comuni interessati alla epidemia, risultava ancora un allevamento sospetto a causa della correlazione epidemiologica con uno stabilimento già infetto e poi negativo all'ultimo controllo, connessione dovuta alla coesistenza di due allevamenti, identificati con codice aziendale diverso, nello stesso stabilimento, in data 04/06/2025, lo stabilimento infetto è stato chiuso e, contestualmente, è stato attivato un nuovo allevamento all'interno dello stabilimento precedentemente classificato come sospetto. In quest'ultimo è stato successivamente confermato un focolaio, con conseguente acquisizione delle relative qualifiche.

Occorre considerare che i Comuni interessati dalla epidemia di tubercolosi bovina sono quelli di Pizzone e Montenero Val Cocchiara, Comuni montani dove tutti gli allevamenti di bovini praticano la monticazione estiva degli animali. Il Comune di Pizzone rientra nel comprensorio del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise. I due Comuni sono tra loro confinanti e, a loro volta, confinano con i Comuni di Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Acquaviva di Isernia e Rionero Sannitico della provincia di Isernia, con i Comuni di

Scontrone, Castel di Sangro e Alfedena della provincia de L'Aquila, e con i Comuni di Dan Biagio Saracinisco e Picinisco della provincia di Frosinone.

Atto: DEC.COMSAN 2025/111 del 26-06-2025
Servizio proponente: DS.09 PREVENZIONE
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Figura 1. Mappa dei focolai di tubercolosi bovina con focus sui comuni di Pizzone e Montenero Val Cocchiara, in provincia di Isernia. in rosso i focolai confermati in marrone i focolai non confermati (fonte dati SIMAN –GIS).



2) POPOLAZIONE BOVINA IN PROVINCIA DI ISERNIA

In Tabella 1 sono riportati i numeri degli allevamenti e i capi bovini presenti nei due Comuni interessati dai focolai nel 2024 e nel resto della Provincia di Isernia.

Tabella 1. Allevamenti e capi bovini nei Comuni interessati dai focolai nel 2024 e nel resto della Provincia di Isernia.

	Allevamenti			Tot. allevamenti	Capi			Tot. capi
	CARNE	LATTE	MISTO		CARNE	LATTE	MISTO	
Comuni interessati dai focolai 2024								
MONTENERO VAL COCCHIARA	9	4		13	478	137		615
PIZZONE	5			5	153			153
Totale Comuni interessati dai focolai 2024	14	4	0	18	631	137	0	768
Comuni confinanti con quelli sede dei focolai 2024								
CASTEL SAN VINCENZO	2			2	78			78
CERRO AL VOLTURNO			1	1			6	6
ACQUAVIVA D'ISERNIA	1			1	58			58
RIONERO SANNITICO	2	2		4	85	6		91
Totale Comuni confinanti	5	2	1	8	221	6	6	233
Resto della Provincia di Isernia	278	136	59	473	5157	6771	2139	14067

3) OBIETTIVI

Il presente Piano è finalizzato al recupero dei requisiti necessari per il mantenimento dello stato di indennità da Tuberculosis bovina nella Provincia di Isernia entro il 31 dicembre 2025, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute del 2 maggio 2024. A tal fine sono previste azioni di risanamento degli stabilimenti attualmente sede di focolaio, nonché l'esecuzione di controlli aggiuntivi finalizzati alla riduzione del rischio di reintroduzione e diffusione dell'infezione tubercolare nella popolazione bovina.

4) CONTROLLI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI

Stabilimenti bovini dei Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone.

In tutti i pascoli presenti nei due Comuni nei quali hanno soggiornato animali degli stabilimenti infetti è fatto divieto di pascolamento di bovini e bufalini per l'intero anno 2025.

In tutti gli stabilimenti presenti nei comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone sono stati svolti due controlli successivi a distanza di 60 giorni, il primo con controllo tramite la prova di intradermo- tubercolizzazione (IDT) di tutti i capi superiori a 6 settimane, e il secondo attraverso l'uso in parallelo del test IDT e del test IGRA.

Tutti gli allevamenti infetti continueranno ad essere controllati periodicamente, a distanza di almeno 42 giorni, tramite IDT, fino a quando non si sarà ottenuto 1 controllo negativo. Considerato che, alla luce dei risultati dei controlli effettuati, si ritiene di poter applicare la deroga prevista dal Reg. UE 2020/689, all. 4,

parte II, cap. 1, sez. 4, punto 4¹, atteso anche che tutti gli allevamenti rientrano nella condizione prevista alla lett. b punto iii), in tutti gli allevamenti risultati negativi i due controlli qualificanti, sempre con test IDT, saranno effettuati secondo la seguente tempistica

- il primo a distanza di almeno 2 e non più di 4 mesi dall'ultimo controllo negativo
- il secondo a distanza di almeno 4 mesi dal primo

Il primo controllo qualificante dovrà comunque essere completato entro il mese di giugno 2025 e il secondo entro il mese di ottobre 2025. Tutti gli stabilimenti indicati in Tabella 2 rientrano nella condizione prevista per usufruire della deroga.

Stabilimenti bovini dei comuni della Regione Molise confinanti con i comuni infetti

In tutti gli stabilimenti bovini presenti nei 4 Comuni confinanti con i Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone saranno effettuati 2 controlli/anno con frequenza semestrale su tutti i capi di età superiore alle sei settimane. Gli stabilimenti che praticano la transumanza, la monticazione o il pascolo vagante sono controllati prima dell'uscita al pascolo e dopo il rientro dal pascolo.

Stabilimenti bovini dei restanti comuni della provincia di Isernia.

In tutti gli stabilimenti bovini, compresi gli allevamenti da ingrasso, siti nei comuni della provincia di Isernia e non ricompresi nei punti precedenti sarà effettuato 1 controllo annuo, gli stabilimenti che praticano la transumanza, la monticazione o il pascolo vagante saranno controllati prima dell'uscita al pascolo.

5) MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA

Nel territorio dei 2 comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone e in quelli limitrofi vi è una ricca presenza di fauna selvatica. Le principali specie presenti sono lupi, volpi, cinghiali, cervi, orsi, caprioli. Il piano di monitoraggio si basa sulla sorveglianza passiva sugli esemplari di specie selvatiche sensibili alla tubercolosi, includendo le seguenti attività finalizzate ad un rafforzamento della sorveglianza passiva:

Formazione e informazione degli operatori coinvolti nell'attuazione del piano

1. Incontri informativi sul piano di monitoraggio

- I Servizi Veterinari delle ASL, con il possibile supporto di veterinari esperti in patologia della fauna selvatica, promuovono incontri informativi per diffondere conoscenze e sensibilizzare gli operatori coinvolti nell'attuazione del piano di monitoraggio.

¹ 4. In deroga al punto 3, lettera b), lo status può essere riacquisito se:

a) tutti i bovini di età superiore a sei settimane presenti nello stabilimento al momento dell'esecuzione delle prove sono risultati negativi a due prove immunologiche effettuate come segue:

i) la prima prova deve essere effettuata su bovini o su campioni prelevati da bovini non prima di due mesi dall'allontanamento dell'ultimo caso confermato e dell'ultimo animale risultato positivo a una prova immunologica;

ii) la seconda prova deve essere effettuata su bovini o su campioni prelevati da bovini non prima di due mesi ed entro 12 mesi dalla data dell'esecuzione delle prove sul bovino o del prelievo dei campioni dallo stesso, secondo quanto previsto al punto i); e

b) si applica almeno una delle condizioni seguenti:

i) la conclusione dell'indagine epidemiologica indica che l'infezione è dovuta all'introduzione nello stabilimento di uno o più animali infetti nei 12 mesi precedenti l'individuazione dell'infezione da MTBC; oppure

ii) dall'individuazione dell'infezione da MTBC è stato confermato un unico caso o è risultato positivo un unico bovino a una prova immunologica per la ricerca del MTBC e lo status dello stabilimento non è stato ritirato negli ultimi tre anni; oppure

iii) i bovini nello stabilimento sono risultati negativi a una prova immunologica effettuata meno di 12 mesi prima dell'individuazione dell'infezione da MTBC conformemente alla sezione 2, punto 1, lettera c), o punto 2.

2. Sensibilizzazione sui rischi sanitari

- Costante attività di informazione rivolta a tutti gli attori della filiera della fauna selvatica in merito ai rischi sanitari connessi all'attività venatoria, con l'obiettivo di favorire l'adozione di comportamenti adeguati e il rispetto delle norme basilari per la tutela della salute pubblica.

3. Formazione tecnica e sanitaria

- Organizzazione di corsi di formazione per cacciatori e operatori forestali su tematiche legate a:
 - zoonosi e fauna selvatica,
 - igiene della macellazione,
 - corretta manipolazione delle carcasse,
 - gestione degli animali abbattuti

Rilevazione precoce della malattia

1. Programma di controlli sanitari

- Implementazione di un programma di controlli volto al monitoraggio dello stato di salute degli ungulati selvatici oggetto di attività venatoria.

2. Conferimento degli animali ritrovati morti

- Invio obbligatorio degli ungulati selvatici rinvenuti morti all'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) per l'analisi e la diagnosi.

3. Incremento dell'allerta nei centri di lavorazione

- Potenziamento dei livelli di sorveglianza sanitaria nei centri di lavorazione della selvaggina.

6) MISURE DI RAFFORZAMENTO DELLA BIOSICUREZZA

Tutti gli stabilimenti di bovini presenti nei comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone, fino alla eradicazione della epidemia saranno controllati semestralmente dal servizio di Sanità Animale per la verifica del possesso dei requisiti di biosicurezza. Qualora le misure di biosicurezza non fossero ritenute idonee saranno emanate specifiche prescrizioni e concesso un periodo di tre mesi per l'adeguamento. Ogni allevamento deve possedere almeno i seguenti requisiti:

- possedere strutture tali da impedire l'accesso incontrollato di animali selvatici e non. Qualora lo stabilimento sia dotato di spazi esterni di stabulazione, questi devono essere debitamente recintati,
- deve essere previsto e segnalato il divieto di ingresso allo stabilimento di persone estranee,
- il carico e scarico degli animali vivi o morti deve avvenire all'esterno dello stabilimento,
- possedere un locale quarantena, nettamente separato dai restanti locali di stabulazione e dotata di attrezzature proprie,
- possedere una struttura di isolamento opportunamente dimensionata e sufficientemente distanziata da: aree di stabulazione, stoccaggio alimenti e stoccaggio effluenti,
- possedere una zona di stoccaggio delle carcasse degli animali morti i quali devono essere smaltiti entro il più breve tempo possibile e previa visita ed esame anatomopatologico da parte del servizio veterinario,
- possedere strutture adeguate a una opportuna separazione delle diverse categorie di animali.

Il servizio veterinario rivaluta le modalità di assegnazione dei codici, per evitare casi in cui le condizioni strutturali e gestionali di due o più stabilimenti presenti nei Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone non garantiscano una efficace separazione degli animali detenuti.

7) MISURE PER LO SPOSTAMENTI DEGLI ANIMALI

In aggiunta alle disposizioni previste del Decreto del 2 maggio 2024 previste per gli allevamenti infetti e per

quelli non indenni, nella Provincia di Isernia sono adottate le seguenti misure:

- a. Tutti i bovini di età superiore a 42 giorni, non direttamente destinati ad un impianto di macellazione, sono sottoposti ad una prova tubercolinica singola nei 30 giorni precedenti la movimentazione (prova *pre-moving*).
- b. Tutti i bovini di età superiore a 42 giorni, provenienti da fuori provincia e non sottoposti a prova *pre-moving* nei 30 giorni precedenti la movimentazione, sono tenuti in isolamento e sottoposti ad una prova tubercolinica singola entro 42 giorni successivi alla loro introduzione.
- c. Tutti i bovini introdotti negli allevamenti senza la prova IDT perché di età inferiore a 42 giorni, provenienti da stabilimenti della provincia di Isernia, sono tenuti in isolamento e sottoposti a una prova IDT al raggiungimento dei 42 giorni di età e comunque entro 60 giorni dal loro ingresso.
- d. Gli stabilimenti da ingrasso presenti nei Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone possono movimentare i bovini esclusivamente verso il macello.
- e. Fino a quando la situazione epidemiologica non sarà completamente ristabilita è vietata la movimentazione di animali della specie bovina provenienti dalla Provincia di Isernia verso fiere, mercati e mostre di bestiame.
- f. Fino a quando la situazione epidemiologica non sarà completamente ristabilita è vietata la movimentazione di bovini verso i pascoli dei Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone.

8) ULTERIORI MISURE PER LE VERIFICHE DI EFFICACIA

Gli allevamenti dei Comuni di Montenero Val Cocchiara e Pizzone saranno sottoposti a verifica mensile degli indicatori disponibili sui sistemi informatici SANAN, SIMAN, BDN, CONTROLLI.

Tabella 2. Riepilogo Focolai al 06/06/2025 (in rosso i focolai confermati).

N.	Codice Localizzazione	Provincia	Comune	Numero Focolaio	Data Sospetto	Data Conferma	Data Estinzione	Consistenza allevamento	N° capi positivi	N° capi positivi macellati	Lesioni al mattatoio	Isolamento	Pascoli coinvolti	Controllo qualificante in deroga **
1	036IS018*	ISERNIA	PIZZONE	2024/276	07/10/2024	24/10/2024	21/03/2025	56	37	Abbattimento totale	si	<i>M. bovis</i>	036IS07P	si
2	029IS004	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2024/325	06/11/2024	15/11/2024		65	1	1		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
3	029IS003	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2024/324	06/11/2024	15/11/2024		85	6	6		<i>Mycobacterium spp.</i>	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
4	029IS010	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2024/340	06/11/2024	25/11/2024		27	4	6		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
5	036IS019	ISERNIA	PIZZONE	2024/319	05/11/2024	14/11/2024		41	4	4		Campioni non conferiti a IZSAM	036IS07P 036IS08P	si
6	036IS015	ISERNIA	PIZZONE	2024/303	05/11/2024	08/11/2024		31	2	2		<i>M. bovis</i>	036IS07P 036IS08P	si
7	029IS056	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/20	06/11/2024	23/01/2025		22	5	5		Negativo	<i>Sede aziendale prossima ai pascoli</i>	si
8	029IS016	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/27	07/11/2024	24/01/2025		63	0	0		-	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
9	029IS047	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/29	06/11/2024	24/01/2025	04/06/2025	17	1	1		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
10	029IS034	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/28	06/11/2024	24/01/2025		38	7	7		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
11	029IS048	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/32	06/11/2024	29/01/2025		21	3	3		Negativo	<i>Sede aziendale prossima ai pascoli</i>	si

12	036IS013	ISERNIA	PIZZONE	2025/31	05/11/2024	31/01/2025		28	1	1		Negativo	036IS08P	si
13	036IS020	ISERNIA	PIZZONE	2025/33	05/11/2024	30/01/2025		18	1	1		Negativo	036IS07P 036IS08P	si
14	036IS009	ISERNIA	PIZZONE	2025/39	05/11/2024	30/01/2025		30	1	1		Negativo	036IS07P 036IS08P	si
15	029IS008	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/47	06/11/2024	06/02/2025		59	9	9		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
16	029IS028	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	2025/166	06/11/2024	24/01/2025		59	1	1		Negativo	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
17	029IS018	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	Sospetto non confermato	06/11/2024			0				-	029IS06P 029IS03P	si
18	029IS001	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	Sospetto non confermato	06/11/2024			21				-	029IS06P 029IS05P 029IS03P	si
19	029IS079	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	Sospetto non confermato	06/11/2024			5				-	<i>Capi acquistati da azienda 036IS010</i>	si
21	029IS040	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	Sospetto non confermato	06/11/2024			0				-	<i>Sede aziendale prossima ai pascoli</i>	si
22	029IS041	ISERNIA	MONTENERO VAL COCCHIARA	Sospetto non confermato	06/11/2024			162				-	029IS06P 029IS05P 029IS04P 029IS03P	si
23	038IS011	ISERNIA	POZZILLI	Sospetto non confermato	02/12/2024			6				-	<i>Capi acquistati da azienda focolaio primario</i>	si

* Focolaio primario

**Poiché sono soddisfatte le condizioni previste dal Regolamento UE 2020/689 per l'applicazione della deroga, negli allevamenti risultati negativi i due controlli qualificanti saranno effettuati secondo una tempistica specifica. Il primo controllo sarà effettuato a distanza di almeno 2 e non più di 4 mesi dall'ultimo controllo negativo, il secondo controllo verrà effettuato a distanza di almeno 4 mesi dal primo.